

**PROGETTO AL TOP** L'attività ha coinvolto 811 famiglie, ha assegnato 689 computer e attivato 50 laboratori nelle scuole medie e superiori

## Supporto tech e Poli di comunità, un "ImPatto" contro il digital divide

LODI

Il progetto *ImPatto Digitale*, promosso dalla Fondazione Comunitaria nel 2021, all'indomani della pandemia, si sarebbe dovuto concludere a fine 2024, dopo tre anni di lavoro intenso, ma i risultati sono stati così positivi che è stata assegnata una proroga di sei mesi fino al giugno di quest'anno per permettere di far conoscere gli esiti del progetto e mettere le basi perché continuino a portare frutto in futuro. Per tale ragione in questo periodo la Fondazione Comunitaria ha organizzato una quindicina di incontri rivolti alla cittadinanza (giovedì 15 quello con la counsellor Francesca Valla, ndr).

Il progetto, sostenuto da Fondazione Cariplo e Impresa Sociale **Con i Bambini**, punta a combattere il divario digitale e la **povertà educativa** attraverso diverse attività.

Quali? Anzitutto l'assegnazione di computer e connessione Internet alle famiglie che non ce l'hanno, poi la formazione sull'uso del digitale e i suoi rischi rivolta ad adulti e ragazzi, ma anche l'intercettazione di famiglie fragili e la creazione dei Poli di comunità, spazi di incontro digitali per i giovanissimi.

Nel corso di tre anni, le famiglie seguite sono state 811, per il 60 per cento erano straniere, raccogliendo 453 segnalazioni arrivate dai genitori, 217 dalle scuole e 141 da altri operatori. Per ben 452 di queste famiglie è stato definito un percorso di sostegno individualizzato. I bisogni colti sono stati la povertà economica, l'isolamento, il malessere psichico, disagi a livello di rendimento scolastico, devianze e disabilità.

Grazie ad ImPatto Digitale poi stati assegnati 689 computer a fa-

miglie fragili e 138 per attivare i 28 Poli di comunità creati in 15 comuni e che sono frequentati da oltre 600 persone. In totale sono stati agganciati 1.171 minori, grazie a quasi 300 antenne, ovvero persone e operatori sul territorio che hanno osservato e segnalato dei bisogni e che continueranno a farlo anche in futuro.

Per aiutare gli allievi più in difficoltà sono stati attivati 50 laboratori nelle scuole medie e superiori, con 520 ragazzi partecipanti, di cui 200 stranieri. Sono state contattate e coinvolte nel progetto scuole, oratori e 61 comuni, creando 25 tavoli di rete. Sul fronte della formazione, infine, a livello di base sono stati realizzati 71 gruppi per 371 ore di formazione; a livello intermedio si sono tenuti 13 incontri per un to-

tale di 83 ore con 88 persone coinvolte oltre a 15 incontri di alta formazione a platea allargata cui hanno aderito 579 persone. ■



Peso:25%